
EDITORIALE

IN UN PAESE ORRIBILMENTE SPORCO | VIVA PASOLINI



SUPPLICA A MIA MADRE

E' difficile dire con parole di figlio
ciò a cui nel cuore ben poco assomiglio.

Tu sei la sola al mondo che sa, del mio cuore,
ciò che è stato sempre, prima d'ogni altro amore.

Per questo devo dirti ciò ch'è orrendo conoscere:
è dentro la tua grazia che nasce la mia angoscia.

Sei insostituibile. Per questo è dannata
alla solitudine la vita che mi hai data.

E non voglio esser solo. Ho un'infinita fame
d'amore, dell'amore di corpi senza anima.

Perché l'anima è in te, sei tu, ma tu
sei mia madre e il tuo amore è la mia schiavitù:

ho passato l'infanzia schiavo di questo senso
alto, irrimediabile, di un impegno immenso.

Era l'unico modo per sentire la vita,
l'unica tinta, l'unica forma: ora è finita.

Sopravviviamo: ed è la confusione
di una vita rinata fuori dalla ragione.

Ti supplico, ah, ti supplico: non voler morire.
Sono qui, solo, con te, in un futuro aprile...

Pier Paolo Pasolini
POESIA IN FORMA DI ROSA (1964)

Paolo Pelliccia
COMMISSARIO STRAORDINARIO
BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO



40°
**PIER
PAOLO
PASOLINI**
1975/2015

1975 - 2015
CELEBRAZIONI PER IL
QUARANTENNALE
DELLA MORTE DI
PIER PAOLO PASOLINI
*un'interprete della
cultura del Novecento*

Un poeta precoce,
un intellettuale tagliente,
un artista geniale,
un uomo complesso
in continua ricerca
della bellezza
e della verità.